CUS PaviaNEWS

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia – www.cuspavia.org

Anno 15, Numero 29 7 settembre 2016

L'EDITORIALE

La fine del quadriennio olimpico determina l'avvio della sarabanda dei rinnovi degli organi direttivi di tutte le federazioni sportive. Le medaglie vinte - o meglio, quelle non vinte - saranno uno degli argomenti principali da spiattellare sui tavoli delle discussioni. Quali parametri entreranno in gioco per le valutazioni comparative tra chi ha vinto le medaglie e chi no? Ognuno avrà una chiave di lettura che consentirà di arrivare ad una conclusione: "Noi siamo i migliori."

Non sarò certo io a suggerire soluzioni ed interpretazioni di dati, desidero solamente aggiungere spunti per una riflessione. A Poznań, in Polonia, si sono appena conclusi i Campionati Universitari di Canottaggio ai quali hanno partecipato 26 nazioni. L'Italia ha portato 13 equipaggi, composti da 28 atleti; 11 equipaggi hanno raggiunto la finale. Le medaglie vinte sono 6, di cui 3 d'oro: quindi i canottieri hanno portato a casa 0,21 medaglie a testa. La classifica a punti delle nazioni partecipanti, ottenuta in funzione dei piazzamenti è la seguente: Polonia, Italia, Repubblica Ceca, Germania, Gran Bretagna e Irlanda del Nord, Olanda, Australia, Canada, Francia e a seguire tutte le altre. L'Italia ha battuto nazioni che di canottaggio senz'altro se ne intendono.

Ecco un altro dato su cui discutere. Non dimentichiamoci che si tratta di sport universitario, composto da una categoria di atleti, cosiddetti studenti/atleti, che hanno gareggiato lontano dalle cronache della televisione, dei quotidiani sportivi e non. Ogni atleta sceso in acqua sul lago Malta porta al collo quasi un quarto di medaglia. Allora lo sport universitario è migliore degli altri? Se ne può discutere. Per me: sì

Cesare Dacarro

Attualità

- Tre cussuni in azzurro 2

Cronache e Commenti

- Canottaggio 3
- Canoa 4-6

Avvisi 7

Appuntamenti 8

UBI Banca Popolare Commercio & Industria

Pavia

Centro Medico Polispecialistico

La foto della settimana

Lo sport protagonista della festa del Ticino. Il Cus Pavia sarà presente per tutta la giornata di domenica 11 settembre. In programma una dimostrazione di scherma.

SCHERMA

TRE CUSSINI AL RADUNO DEGLI AZZURRINI A VIGNA DI VALLE

La spada italiana dopo i due argenti dei Giochi Olimpici di Rio 2016, conseguiti nella spada femminile individuale con Rosella Fiamingo e con la squadra maschile composta da Marco Fichera, Enrico Garozzo, Paolo Pizzo e Andrea Santarelli, riparte verso Tokio 2020.
La partenza avviene con gli Under 20 e con la convocazione delle prime maglie Azzurre; sono ben tre gli spadisti del CUS Pavia Scherma convocati a Vigna di Valle, nei pressi di Roma, presso il Centro Sportivo dell'Aeronautica Militare, da domenica 28 agosto sino a mercoledì 7 settembre.
Gli allievi del maestro Federico Meriggi sono esattamente due spadiste, **Silvia Greco** e **Marta Lombardi**, e uno spadista, **Francesco Leone**.
Da mettere in evidenza che tutti e tre i cussini pavesi sono ancora Under 17 e addirittura Marta Lombardi ha solo 15 anni. Un prestigioso riconoscimento per la Scuola Pavese, per i tecnici, il maestro Federico Meriggi e gli istruttori nazionali Matteo Beretta e Stefano Vogna. Ma soprattutto uno stimolo per iniziare bene, con un proficuo allenamento collegiale di ben dieci giorni anche nel confronto con atleti più grandi.
Le convocazioni ottenute da Silvia Greco, Marta Lombardi e Francesco Leone sono naturalmente di buon auspicio per l'imminente inizio della stagione agonistica 2016/2017, che vedrà i tre promettenti spadisti cussini impegnati non solo nelle competizioni in Italia, ma anche nel Circuito Europeo per Under 17 e in alcune gare di Coppa del Mondo Under 20. Il traguardo di tutti gli agonisti, e quindi anche degli spadisti pavesi è la convocazione ai Campionati Europei Under 17 individuali e a squadre, in programma a Plodviv, in Bulgaria dal 28 febbraio al 9 marzo, e poi i Campionari del Mondo Under 17, ancora in Bulgaria, sempre a Plodviv, dal 1° al 10 aprile 2017.

Gianandrea Nicolai

CANOTTAGGIO

WUC2016. UN QUARTO POSTO DI VALORE

È stato necessario il fotofinish per decretare la vittoria del doppio pesi leggeri alla finale dei Mondiali universitari di canottaggio tenutasi a Poznan, Polonia. Matteo Mulas e Andrea Fois sono arrivati al quarto posto a soli 4 centesimi dall'equipaggio francese.

Una gara bellissima quella degli atleti-studenti che si allenano sul Ticino. Matteo Mulas e Andrea Fois **hanno condotto la barca sempre in terza posizione tenendo d'occhio i francesi.** Si era capito sin dai primi metri che gli studenti- atleti transalpini sarebbero stati i nostri avversari. Mulas e Fois determinatissimi hanno difeso il loro terzo posto per circa 2000 metri. Un testa a testa che ha richiesto l'utilizzo della moviola per assegnare il terzo posto, poiché fra il terzo arrivato, la Francia, e il quarto arrivato, l'Italia, passano solo 4 centesimi di secondo. **Un battito di ciglia.**

Per la cronaca strettamente agonistica, la finale del doppio pesi leggeri è stata vinta dagli studenti-atleti della Germania che hanno coperto la distanza di 2000m in 06:21:85, secondi gli slovacchi in 06:22:62 e terzi i francesi in 06:23:00. Gli italiani, come detto, in 06:23:04.

Il doppio pesi leggeri di Mulas e Fois dava molte speranze alla squadra italiana per la conquista di un'altra medaglia. Aspettative ben riposte visto che gli atleti pavesi hanno avuto al collo la medaglia di bronzo per quasi tutta la gara. Un **medagliere** ricco quello italiano, sei medaglie (tre d'oro e tre d'argento), che colloca **l'Italia universitaria del canottaggio al secondo posto della classifica delle nazioni** (prima la Polonia e terza la Repubblica Ceca). La prossima sfida mondiale fra gli atenei si terrà nel corso del 2017 alle Universiadi in programma ad Almaty, in Kazakistan.

Il ranking è il risultato di **una consolidata esperienza nel canottaggio da parte di moltissimi studenti–atleti che lo praticano presso i Centri Sportivi Universitari degli atenei italiani.** Il rowing è una delle discipline sportive preferite dagli studenti universitari da sempre affascinati dalla storica sfida Oxford-Cambridge. Lo sport del canottaggio **è uno sport complesso** di forza muscolare per muovere la barca, di coordinazione motoria, di equilibrio perché si sta sull'acqua in movimento. In gara sono richieste la velocità dello sprinter e l'esplosività del pugile.

Pavia è sede del College del Canottaggio, nato dall'intesa fra Federazione Italiana Canottaggio, CUS Pavia –Università degli Studi di Pavia e EDiSU permette ad atleti di alto livello di iniziare e continuare un percorso universitario e allo stesso tempo di proseguire la carriera agonistica. Il College offre a una decina di atleti-studenti agevolazioni per l'alloggio (se fuori sede) e un percorso di studio personalizzato che concilia la frequenza ai corsi di laurea e gli impegni agonistici. Alcuni atleti-studenti fanno parte della classe "Eccellenza" perché hanno già conseguito risultati nazionali e internazionali di alto livello; gli altri della classe "Promesse". La selezione dei partecipanti al College del Canottaggio è rimessa a una commissione di esperti. Nelle prossime settimane sarà pubblicato un nuovo bando di concorso.

Il canottaggio a Pavia non è solo agonismo top level. **Attualmente gli iscritti a CUS Pavia Canottaggio sono una cinquantina, studenti universitari e delle scuole superiori.** L'anno scorso ha preso il via il gruppo master. Ne fanno parte campioni mondiali come Paolo Marostica e Maurizio Losi. Per avere informazioni sui corsi di avviamento consultare il sito www.cuspavia.org oppure telefonare in segreteria 0382 422134.

CANOA

13 MEDAGLIE PER GLI UNDER 14 ALLA FINALE NAZIONALE

A Caldonazzo per la finale nazionale Canoagiovani e per il Meeting delle regioni, i canoisti under 14 del CUS Pavia hanno confermato la tradizione vincente del vivaio pavese conquistando ben 13 medaglie in una rassegna capace di raccogliere nella città trentina più di mille atleti provenienti da 90 società. Ad illuminare la spedizione in terra trentina è stata ancora una volta Rebecca Barbieri, che ancora una volta in questa stagione è salita sul gradino più alto del podio realizzando una doppietta. È ancora giovanissima ma Rebecca sembra avere i numeri per continuare a stupire: impegnata nella categoria Allieve A (classi 2006 e 2007), l'atleta gialloblu ha conquistato due medaglie d'oro mentre la sua compagna di squadra Elisa Gallo si è fermata al quarto posto. Detto delle Allieve A, le altre protagoniste di giornata sono state le Cadette A (classe 2003) Federica Stella e Fatima Callejas, che in K2 hanno vinto un argento sui 2000 metri ed un bronzo sui 200, prima di festeggiare il secondo posto di Stella nella gara in K1. Nella stessa categoria non è stata da meno la sezione maschile con i due terzi posti sui 2000 metri di Jonathan Allen e Jacopo Sorzini che si è classificato terzo anche sui 200 metri; sempre sulla distanza breve Sorzini ha poi conquistato anche un quarto posto in equipaggio con Francesco Gallo, Matteo Bazzano e Giovanni Stivella. Tra i Cadetti B non hanno deluso nemmeno Francesco Mazzina, che ha terminato la rassegna con due medaglie di bronzo, e Marco Silvano, argento nella prova a staffetta del Meeting delle Regioni. Le ultime due medaglie per il CUS Pavia sono poi arrivate da Maria Pia Penasa che per due volte è salita sul terzo gradino del podio nella categorie Allieve B. A chiudere il quadro dei risultati i due quinti posti della staffetta Losio-Marchetti-Porielli-Strano e di Francesca Recusani, la sesta piazza di Flavia Giannini ed il quarto posto di Gianluca Porielli. Archiviata così la stagione della Canoagiovani, questa settimana toccherà ai più grandi tornare in gara per l'appuntamento clou della stagione, i Campionati Italiani. La rassegna tricolore comincerà venerdì all'Idroscalo di Milano: venerdì sarà il giorno dei 1000 metri, sabato invece gli atleti si misureranno sui 500 metri mentre nella giornata conclusiva si darà spazio alla distanza breve dei 200 metri.

Giovanni Vescovi

CANOA

TACCHINI: «FATE CANOA, AMERETE VOI STESSI E LA NATURA»

Direttamente da Rio, Carlo Tacchini (nella foto), ex cussino, si rivolge agli studenti del CUS Pavia. Al di là dei risultati sportivi, i volti sorridenti di Carlo Tacchini e Mauro Nespoli hanno fatto amare due sport di cui si parla poco, ma che sono sempre più praticati. Anche al CUS Pavia.

Direttamente da Rio ecco cosa dice **Carlo Tacchini**: «Ai Giochi si sono vissute le emozioni che la canoa può regalare. Agli studenti universitari mi sento di dire che iscrivendosi a un corso di canoa potranno scoprire la bellezza di conoscere il proprio corpo e se stessi facendo una attività sportiva e allo stesso tempo studiare per un corso di laurea. Sono due crescite che viaggiano in parallelo». Senza dimenticare, aggiunge Tacchini, che: «la canoa ti fa capire, proprio così, e apprezzare la natura

circostante». Siamo di parte, ma Carlo è fra i volti che ricorderemo. La sua gioia e la sua sincera simpatia. Il suo tifo per Manfredi Rizza, compagno di squadra e di allenamenti quando Carlo era al CUS Pavia. E poi la perla.
Il commento che Carlo fece dopo la finale B in cui è arrivato sesto (quinto dopo la squalifica di un concorrente). Eccola: «Prima di dare sberle, ne devi prendere tante». Noi l'abbiamo riscritta su di un post it che ora è attaccato al frigorifero, così come memento quotidiano. Carlo ha solo 21 anni. Ha tempo. E determinazione come ricorda sempre **Cesare Dacarro**, presidente del CUS Pavia. E che dire della semifinale del ex cussino **Mauro Nespoli**. Il tiro con l'arco visto alla tv, grazie alle riprese della freccia, ti fa stare incollato. Prima volè. Prima freccia, 10. Seconda freccia, 8. Nooo. Terza freccia, 9. Seconda volè. Prima freccia 8. Ohhhh. Seconda freccia, 10. Ahhh! Terza freccia, 10. Ah ecco! E così per la terza volè. E per tutte le altre sessioni di gara dove c'è il testa a testa fra due arcieri. E Nespoli che fa? Sorride tranquillo. Già perché nel tiro con l'arco vince chi è più rilassato. Ma non è così semplice. È un talento. Un modo di vivere. Chi ha la fortuna di avere un buon maestro di tiro con l'arco, scoprirà una disciplina sorprendente. E quando assisterà a una gara sorriderà sereno insieme a Mauro Nespoli. Anche su questa Olimpiade cala il sipario. Spiace perché **scende la serranda sulla vetrina di tante discipline** sportive. Come la canoa e il tiro con l'arco.
Ci piacerebbe che i Giochi accendessero l'interesse a praticare uno sport. Che significa, come ha detto Carlo Tacchini prima, imparare a conoscere se stessi in maniera autentica. Al di là dei risultati. Con la medaglia olimpica si entra nella Storia dello Sport. È indubbio. Ma cosa resta dentro a ciascun olimpionico? Indimenticabili emozioni, straordinaria esperienza. Al di là dei risultati, ripetiamo. Perché, come dice **Niccolò Campriani** – che a Rio2016 ha appena vinto una manciata di medaglie nella carabina – "le gare per quanto grandi non servono a stabilire valori assoluti".

CANOA

CALVI: «SPERO NEL MONDIALE DI CANOA MARATONA»

Enrico Calvi attraverso le sue stesse parole ci fa rivivere le gare di Coppa del Mondo di Canoa Maratona che si sono svolte lo scorso fine settimana in Portogallo. Calvi ha partecipato alla short e alla long race, ottenendo in entrambe il 9° posto. Ecco come è andata.

Venerdì, batteria short race: tre giri con due trasbordi per totale di 3,5km. Ottima la partenza, mi resiste solo l'atleta Ceco. Passo centrale controllato. Al traguardo lui 1° io 2°, 3° l'atleta ungherese. Passaggio diretto alla finale con i primi tre, altra batteria, poi vengono ripescati i quattro tempi.
Sabato mattina, finale. La tensione è alta: dagli ottimi riscontri del giorno precedente sono fiducioso. Parto deciso e si forma un bel gruppo: 1° lo spagnolo Campos con io e Barros (portoghese) in scia dietro altri. Al primo giro di boa, 500mt dopo la partenza, il gruppo è ancora compatto.
L'atleta ungherese mi tocca la coda portandomi fuori traiettoria e vengo in contatto col Ceco. Riparto ma in ultima posizione forzo un po' il ritmo ma rientrare con acqua "sporca" dalle onde degli altri non è facile. Primo trasbordo: sempre in fondo in recupero ma ha poco senso sprecare tante energie anche in vista della gara del giorno dopo, continuo al mio passo tranquillo fino al 2° tra-

sbordo dove l'atleta francese nella foga cade in acqua, mi accosto e lo aiuto a risalire sulla sua barca. Nono alla fine. Visti gli atleti di valore iscritti è un ottimo risultato ma un po' di amarezza per via delle sensazioni vissute il giorno prima.
Domenica, long race 26,1km: 7 giri da 3,6km e un ulteriore giro più corto, 6 trasbordi.
Mi sveglio con qualche linea di febbre forse per i continui sbalzi di temperatura e l'aria condizionata. E poi le due gare precedenti si fanno sentire.
È quasi ora di partire ma non sono ancora terminate le gare degli juniores e l'organizzazione ritarda di 15minuti la partenza. Finisco il riscaldamento a terra e si scende in acqua e ora si va al pontile, partenza. «Ready. Go» urla lo starter. Si parte decisi e forte. Mi ritrovo primo con tutti in scia, abbasso un po' il ritmo e spero che mi diano il cambio. Parte lo spagnolo e cominciano gli scatti. Si staccano in quattro, io sono nel secondo con altri quattro atleti: russo, ceco, spagnolo ungherese. Imbarco un po' di acqua e non ho la pompetta per via dei vari cambi. Primo giro andato: io e lo spagnolo ci stacchiamo e rientra il francese. Arriva il 1° trasbordo al 2° giro riesco a svuotare la barca e prendo la borraccia per integrare.
Al giro successivo l'atleta ceco cade e lo superiamo ma qualche km dopo rientra.
Vivo un momento di crisi: gli altri scattano, mentre io rimango attardato, rientro sul francese, azzardo un passaggio sotto alcuni rami – dove l'atleta francese mi segue ma cade- ora ho gli atleti ceco e portoghese nel mirino e vado in centro del fiume. Rientro su entrambi: 8° posto mancano 2 giri grandi e quello piccolo.
L'atleta Ceco molla e quello portoghese rientra con l'aiuto di un compagno di squadra. Ora sono decimo. Manca poco, ma anche le forze sono poche. Non si può mollare.
Ora si dividono i due portoghesi e forzando il passo. Riesco a riportarli sotto, mancano "solo" 4km, qualche allungo e riesco a staccarli. Manca poco, ma l'altro atleta Ceco da dietro prova a recuperare, stringo denti e via fino alla fine, ed eccomi al 9° posto.
Finita la gara tutti col sorriso a scambiarsi opinioni su come è andata e sulle difficoltà.
Ha vinto Campos, spagnolo (campione Europeo), al secondo posto Romero (non in squadra agli Europei) e terzo l'atleta portoghese Lacerda (4° agli Europei), l'atleta ungherese (Campione europeo u23), seguito dal russo, dal portoghese Barros (3° agli Europei) e Mosquera Spagnolo (7° in Europa) poi un altro atleta portoghese e io. Sono contento a parte i primi tre atleti, gli altri erano vicini e inoltre la soddisfazione di aver lasciato alle spalle canoisti di gran valore come i cechi Dlouhy e Dubsky e il francese Mantovani.
Ogni maratona fa storia a sè. In questa avevo una barca in prestito di un modello diverso da quello che uso, tuttavia ho avuto buone sensazioni. Ho pagato un po' i continui scatti,: in allenamento avevo lavorato soprattutto per avere un passo costante e meno sulle variazioni di ritmo. Gli allenamenti proseguono: spero nelle selezioni per il Mondiale che si terrà a Brandeburgo a metà settembre.

OPENDAY MULTISPORT 3-14 ANNI

Il CUS Pavia è lieto di informarvi che nei giorni **27, 28, 29 settembre dalle 17,00 alle 18,00**, presso la Palestra in Via Bassi, verrà presentato il nuovo programma del **Multisport** ricco di novità e attività.

Le giornate di **martedì 27** e **giovedì 29** sono dedicate ai **programmi dei bambini dai 5 anni in su** (max 14 anni). **Mercoledì 28 per i bambini dai 3 ai 5 anni.**

Si invitano i genitori ad assistere alla presentazione e i bambini a giocare con i nostri istruttori.

TUTTO È PRONTO PER LA NUOVA STAGIONE SPORTIVA. TROVATE LE INFORMAZIONI PER I CORSI SU WWW.CUSPAVIA.ORG

APPUNTAMENTI DAL 7 AL 13 SETTEMBRE

ATTIVITA' FEDERALE

CANOA

Da giovedì 8 a Domenica 11 Settembre
a MILANO
CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI

CUS PaviaNEWS
Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia diffuso via Internet
Vietata la riproduzione anche parziale se non autorizzata.
Direttore responsabile: Fabio Liberali